Comunità in cammino

NOTIZIARIO DELLA NUOVA PARROCCHIA DI TRAVERSETOLO
BANNONE, CASTIONE BARATTI, CAZZOLA, GUARDASONE, SIVIZZANO, TORRE, VIGNALE

Anno IV - n. 1 - 01 Gennaio 2017 - Maria Santissima Madre di Dio - Anno A -

« Felice anno nuovo per tutti »

Anche se l'augurio appare più che mai retorico in un mondo lacerato dalle guerre, pervaso di ingiustizie, insensibile alle emergenze umanitarie, incurante delle condizioni ambientali, pervaso dalla morale del successo e del guadagno, impostato sull'individualismo senza remore e coscienza, privato del piacere del libero pensiero ma monopolio dei media e dei carismi personali, noi, cristiani, cioè liberi da sovrastrutture ideologiche, convinti nella fede risolutiva del materialismo e delle conflittualità che ne derivano, vogliamo ugualmente augurare a tutti un felice anno nella riflessione e nell'impegno.

Vogliamo essere ottimisti nello sperare che anche il nostro giornalino possa contribuire ad offrire un modello di comunità cristiana impegnata e consapevole del fondamentale ruolo educativo che la Chiesa è chiamata ad assolvere.

Le nostre pagine restano aperte a tutti voi nell'attesa di sempre più numerosi contributi da poter pubblicare per dar voce a tutta la comunità sia nel consenso che nel dissenso del nostro lavoro. →

Veramente bello e maestoso l'artistico presepio realizzato lungo la scalinata che da Piazza Vittorio Veneto porta al Sagrato della Chiesa Parrocchiale.

Complimenti vivissimi a .....

In redazione: Don Giancarlo, Angelo Ugolotti, Sonia Moroni, Don Andrea. Testi di Sonia Moroni

Sui suggerimenti critici e sui consensi costruiremo, ci auguriamo, un giornalino sempre più rispondente alle vostre attese.

Don Giancarlo nell'augurare all'intera Comunità la serenità della fede in Cristo, coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che contribuiscono col loro operato alla crescita della Nuova Parrocchia, indicandoli senza alcun ordine di priorità, tutti apprezzati ed importanti per l'opera gratuita che prestano.

- *Grazie per i benefattori silenziosi e anonimi per l'aiuto che offrono alle Associazioni e la realizzazione di iniziative per il bene comune.*

- *Grazie alle nostre Suore, preziosa e discreta presenza tra di noi.*

- *Grazie a Don Andrea e ai Diaconi Nando e Pasquale con i quali condividiamo la vita pastorale.*

- *Grazie ai gruppi di preghiera, alle Associazioni parrocchiali e a tutti quei volontari che si prestano in ogni occasione.*

- *Un ringraziamento speciale per le donne che puliscono la Chiesa di Traversetolo e a tutti quelli che mantengono in ordine con tanta cura le Chiese delle frazioni e gli oratori.*

- *Grazie al gruppo delle catechiste e catechisti che si prendono cura della crescita nella fede dei nostri bambini e ragazzi, formandoli anche come ministranti.*

- *Grazie ai genitori, animatori e volontari che con la loro disponibilità e creatività vivacizzano le attività dell'Oratorio, dal Grest ai campi-scuola.*

- *Grazie al gruppo di signore che lavorano per l'oratorio e agli uomini che si dedicano ai lavori di artigianato, promuovendo, grazie ai loro manufatti, iniziative benefiche.*

- *Grazie al gruppo di volontari che visitano e assistono nella somministrazione dei pasti gli ospiti della residenza per anziani "Villa Pigorini - Grossi".*

- *Grazie alla Corale "Cantico Nuovo" per l'impegnativo compito di animare le solennità liturgiche e donare momenti di elevato valore musicale.*

- *Grazie al gruppo di volenterosi che gestiscono, anche con sacrifici personali, l'attività del Teatro "Aurora" assicurando sempre opere e spettacoli interessanti.*

- *Grazie al gruppo che, con il suo impegno, consente l'utilizzo del Centro Sportivo Parrocchiale.*

- *Grazie al gruppo che si occupa della pubblicazione del giornalino con la raccolta e stesura dei testi, elaborazione grafica e impaginazione.*

- *Grazie a Luca che si è preso cura della realizzazione del nuovo sito della Parrocchia*

Infine Don Giancarlo con affetto ricorda tutti i cittadini specialmente gli ammalati e coloro che vivono situazioni difficili. Per loro un augurio di speranza accompagnato dal sostegno della preghiera.

« Si dispone la greppia, si porta il fieno, sono menati il bue e l'asino. Si onora ivi la semplicità, si esalta la povertà, si loda l'umiltà e Greccio si trasforma quasi in una nuova Betlemme. »

Così Tommaso da Celano, cronista della vita di San Francesco ha descritto la scena nella *Legenda Secunda.*

Il "nostro" presepio l'é bél bombén

“ Se è pur vero che il Natale è sempre particolare per il mistero che ha in sé e per la gioia che riesce a irradiare negli animi, quest’anno per la nostra Comunità sarà veramente più splendente che mai: Traversetolo infatti avrà il suo presepe proprio nel cuore del paese.

Come sarà? Speriamo bellissimo per tutti. ”

Così, nell’ultimo numero del giornalino, veniva annunciata la realizzazione del “nostro” presepio e le premesse o, ancor meglio, le promesse sono state mantenute, grazie alla creatività di chi lo ha ideato e la tenacia di chi ha dedicato tempo ed energie per presentarlo nella sua maestosa grandezza, colmo di intimità e calore.

Ringraziamo così tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione sperando di non dimenticare nessuno:
- Don Giancarlo.
- Per il progetto: ideatori e costruttori scenografici i fratelli Anselmo e Guglielmo Ronchini, aiutati nell’allestimento e montaggio da: Angelo Ugolotti “*Angelone*”, Vanni Coppi, Roberto Reverberi.
- Musiche di sottofondo: Casappa Mauro
- Paglia e fieno: Tranquillo Galvani
- Piante: Tecnoverde di Sassi Paolo
- Impianto luci: Garulli Thomas
- Posizionamento angeli: Amministrazione Comunale e i suoi dipendenti.

Si ringraziano i signori Zecchetti Ivano e Ada (Salumeria), Ponticelli Enzo (Agenzia Immobiliare) e la Dr.ssa Brascio Rosalia (Notaio) per la disponibilità e collaborazione.

Ringraziamo inoltre tutti i commercianti che, comprendendo lo spirito dell’iniziativa, hanno partecipato alla simbologia natalizia ornando le loro vetrine di angeli.

Hanno contribuito con offerte:

Fantini Maria Pia e famiglia
Pelizziari SRC
Tiberini Olindo Ceramiche
Società Pesca Laghi Cronovilla
Autotrasporti Agliari Sergio
Best Carni
Piatti Freschi Italia
Continental Semences di Guarnieri
Pelacci Callisto SNC
Athena Arredo Bagni
Agenzia Immobiliare Ponticelli

Sperando che questa realizzazione sia riuscita gradita alla cittadinanza, saremo lieti di accogliere altre generose offerte che possano contribuire a colmare l’impegno economico dell’opera anche in previsione di poter aggiungere altre statue al presepe per il prossimo anno.

Solennità dell'Epifania

Viene commemorata il 6 gennaio l'Epifania, o Epifania del Signore, solennità nella quale la Chiesa celebra la manifestazione di Cristo ai popoli di tutto il mondo, simboleggiati dai Magi che gli fanno visita e gli rendono omaggio portandogli in dono dell'oro, dell'incenso e della mirra. Con la Pasqua, l'Ascensione, la Pentecoste ed il Natale costituisce una delle massime solennità della Chiesa.

Il termine Epifania deriva dal greco ἐπιφάνεια, epipháneia, che può significare "manifestazione", "apparizione", "venuta", "presenza divina". Nella forma ἐπιφάνια, epiphánia, attestata in San Giovanni Crisostomo, assume la valenza di "Natività di Cristo".

Cenni storici

Il termine ἐπιφάνεια, epipháneia veniva utilizzato dai greci per indicare l'azione o la manifestazione di una divinità (mediante miracoli, visioni, segni, ecc.).

Nel III secolo i cristiani iniziarono a indicare con il termine Epifania le manifestazioni divine (come i miracoli, i segni, le visioni, ecc.) di Gesù. Tra tutte queste manifestazioni ne sono sottolineate in particolare tre: l'adorazione da parte dei Magi, il Battesimo di Gesù ed il primo miracolo avvenuto a Cana.

Oggi con questo termine si intende invece soltanto la prima manifestazione pubblica della divinità, con la visita dei Magi.

I Magi

Tissot, James Jacques Joseph (1894) - Il viaggio dei Re Magi

I Magi sono stati interpretati come Re per l'influsso di Isaia 60,3, e sono stati attribuiti loro i nomi di: Melchiorre (semitico), Gaspare (camitico), Baldassarre (giapetico).

Secondo il Vangelo di Matteo (2,2) i Magi (non precisati nel numero), guidati in Giudea da una stella (αστερα, da ἀστήρ, stella od astro), portano in dono a Gesù bambino, riconosciuto come "re dei Giudei" (Mt 2,2: βασιλευς των ιουδαιων), oro (omaggio alla sua regalità), incenso (omaggio alla sua divinità) e mirra (anticipazione della sua futura sofferenza redentrice) e lo adorano.

Il Vangelo secondo Matteo è l'unica fonte biblica a descrivere l'episodio. Secondo il racconto evangelico, i Magi, al loro arrivo a Gerusalemme, per prima cosa, fecero visita a Erode, il re della Giudea romana, domandando dove fosse "*il re che era nato*", in quanto avevano "*visto sorgere la sua stella*". Erode, mostrando di non conoscere la profezia dell'Antico Testamento (Michea 5,1), ne rimase turbato e chiese agli scribi quale fosse il luogo ove il Messia doveva nascere.

Saputo che si trattava di Betlemme, li inviò in quel luogo esortandoli a trovare il bambino e riferire i dettagli del luogo dove trovarlo, "affinché anche lui potesse adorarlo" (2,1-8). Guidati dalla stella, essi arrivarono a Betlemme e giunsero presso il luogo dove era nato Gesù, prostrandosi in adorazione e offrendogli in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non ritornare da Erode, fecero ritorno alla loro patria per un'altra strada (2,9-11). Scoperto l'inganno, Erode s'infuriò e mandò →

ad uccidere tutti i bambini di Betlemme di età inferiore ai due anni, dando luogo alla Strage degli Innocenti (2,16-18).

La strage degli Innocenti e fuga in Egitto - opera di Caroto Giovanni Francesco (1480-1555) - Bergamo Accademia Carrara

Il passo di Matteo non fornisce il numero esatto dei Magi ma la tradizione più diffusa, basandosi sul fatto che vengono citati tre doni, parla di tre uomini. In realtà, il testo greco non ne indica né il numero né tanto meno i nomi; parla solo di alcuni Magi dall'oriente (μαγοι απο ανατολων).

Maghi è la traslitterazione del termine greco magos (μαγος, magos, plurale μαγοι, magoi). Si tratta di un titolo riferito specificamente ai re-sacerdoti dello Zoroastrismo tipici dell'ultimo periodo dell'impero persiano.

«*I tre re pagani vennero chiamati Magi non perché fossero versati nelle arti magiche, ma per la loro grande competenza nella disciplina dell'astrologia. Erano detti magi dai Persiani coloro che gli Ebrei chiamavano scribi, i Greci filosofi e i latini savi*. »

(Ludolfo di Sassonia († 1378), Vita Christi)

I Magi e il Cristianesimo

Se è vero che il brano evangelico non riporta neanche il numero esatto dei Magi, la tradizione cristiana li ha identificati come I tre Saggi o I tre Re e ha assegnato loro i nomi di Melchiorre, Baldassarre e Gaspare. Esistono comunque delle tradizioni alternative che portano i magi in visita a Gesù in numero minore (due) o maggiore (fino a dodici).

Fin dai primi secoli del cristianesimo ai Magi sono stati associati gli atteggiamenti positivi della ricerca della luce spirituale e del rifiuto delle tenebre: addirittura si riteneva che con la loro opera avessero contribuito a cacciare i demoni verso gli Inferi. E, poiché erano sacerdoti, sebbene zoroastriani, seguendo la stella e raggiungendo il neonato re di Israele, lo avrebbero anche riconosciuto come dio, anzi, come l'unico Dio venerato anche dalla rivelazione zoroastriana. Quindi i Magi sarebbero arrivati presso la mangiatoia di Betlemme con piena coscienza dell'importanza religiosa e cosmica della nascita del Cristo.

In effetti, per il Vangelo di Matteo i Magi sarebbero stati le prime autorità religiose ad adorare il Cristo e quindi, dei tre doni che essi portavano con sé, da questo punto di vista, il più importante era l'ultimo, la mirra. Si tratta di una pianta medicinale da cui si estrae una resina gommosa, che veniva mescolata con oli per realizzare unguenti a scopo medicinale, cosmetico e anche religioso: la parola Cristo significa proprio unto, consacrato con un simbolico unguento, un crisma, per essere re, guaritore e Messia di origine divina.

A partire dalle poche informazioni neotestamentarie, la tradizione cristiana ha arricchito la storia dei magi di molti dettagli. Una delle evoluzioni più rilevanti è il passaggio dalla condizione di astrologi a quella di re. L'opinione più accreditata è che si tratti di un richiamo alle profezie dell'Antico Testamento che parlano dell'adorazione del Messia da parte di alcuni re (Is 60,3, Sal 72[71],10 e Sal 68[67],29).

I primi esegeti avrebbero, dunque, reinterpretato il passo di Matteo alla luce di queste profezie elevando i Magi al rango di re. Un'ulteriore evoluzione vuole che i re Magi provenissero da paesi lontani posti nei tre continenti allora noti (Europa, Asia e Africa), a significare che la missione redentrice di Gesù era rivolta a tutte le nazioni del mondo. Per questo motivo i tre re sono raffigurati in genere come un bianco, un arabo e un nero. →

Aspetti folkloristici e culturali dell'Epifania

Nelle varie culture la celebrazione dell'Epifania si accompagna a simboli e tradizioni diverse di derivazione molto antica frammiste a contaminazioni più recenti come:
l'accensione di fuochi augurali;
lo scambio di doni;
le feste popolari;
l'usanza dei regali ai bambini (nella calza), soprattutto nei paesi di tradizione cattolica. In Italia, i doni sono portati dalla Befana (impersonificata da una vecchia brutta ma buona, legata secondo la tradizione all'adorazione dei Magi). In Spagna e nell'America Latina di lingua spagnola, i regali sono portati dai Re Magi.

DUE NUOVI GIOIELLI DEL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO

Sono stati restaurati altri due oggetti d'arte appartenenti alla nostra Chiesa di Traversetolo. Di questo dobbiamo essere riconoscenti al nostro parroco, don Giancarlo Reverberi, che sta dimostrando un interesse ed una volontà davvero encomiabili nel voler restituire alla Comunità le testimonianze di amore e devozione donate da coloro che ci hanno preceduti nella fede in Cristo e nella dedizione alla nostra Chiesa.

Queste opere sono ora esposte nella Cappella della Vergine Assunta.

Si tratta di un bassorilievo in terracotta policroma, 39,5 x 54, raffigurante "*la Divina Pastora*", databile al 1792 e attribuibile allo scultore Giuseppe Sbravati (Parma 1743, Parma 29 ottobre 1818). Il bassorilievo è contenuto in un supporto ligneo coevo con ganci laterali di fissaggio; probabilmente l'opera era collocata all'origine all'interno di una nicchia. →

← Altra opera è un dipinto ad Olio su tela, 37 x 31,5, raffigurante "*San Giuseppe con il Bambino Gesù*" databile alla prima metà del sec. XVII, di autore ignoto.

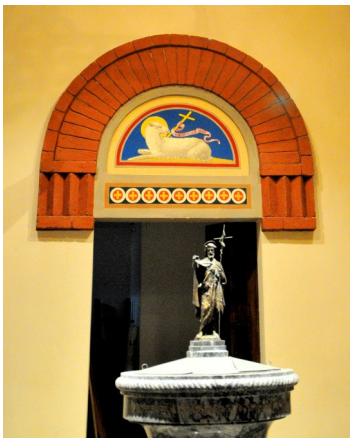
Il soggetto, San Giuseppe che contempla il Bambino Gesù fra le braccia, sembra derivare da un prototipo di Guido Reni che attorno al 1630 ne realizzò diverse versioni.

Calendario delle ricorrenze del mese di gennaio

1, domenica – ottava di Natale – **Solennità di Maria Santissima madre di Dio**.

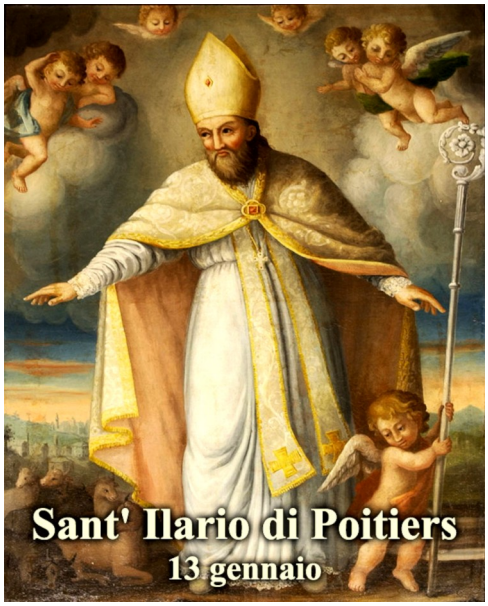
6, venerdì, Epifania.

8, domenica, Battesimo di Gesù.



Nella nostra Chiesa parrocchiale, a ricordo del battesimo di Gesù, vi è una pregevole immagine di S. Giovanni Battista, in bronzo, posta a decoro del fonte battesimale. L'opera è stata eseguita dal Prof. Ercole Vighi, artista del nostro paese, tra il 1965 e il 1970, anni in cui collaborò intensamente con Mons. Affolti per l'abbellimento della nuova canonica.

13, venerdì, ricorrenza di S. Ilario di Poitiers, vescovo e dottore, Patrono di Parma.



Sant'Ilario di Poitiers, vescovo, è patrono di Parma da data incerta, ma comunque dal Medioevo.

La festa del santo è celebrata da sempre nel giorno della morte, ossia il 13 gennaio, e nella tradizione locale è legata al miracolo delle sue scarpe.
Secondo la leggenda, Ilario si trovò a passare a piedi da Parma in un giorno d'inverno con le scarpe rotte e consunte; un ciabattino, vedendolo, ne ebbe compassione e gli donò un paio di calzature nuove. La mattina dopo ebbe la sorpresa di trovare le scarpe vecchie lasciate da Ilario trasformate in scarpe d'oro.

Ricordando il miracolo in occasione della festa si consuma il dolcetto detto scarpetta di Sant'Ilario fatto in foggia di calzatura.
Ilario, nato a Poitiers, in Francia, intorno al 315, era un pagano che cercò il senso della vita dapprima nelle dottrine neoplatoniche, poi - dopo la lettura della Bibbia - nel cristianesimo. Nobile proprietario terriero, sposato e con una bimba, poco dopo il battesimo fu acclamato vescovo di Poitiers. Combatté l'eresia ariana attraverso le sue opere, la più famosa delle quali è il "*De Trinitate*". Approfondì gli studi anche durante sei anni di esilio. Tornato in sede ebbe come collaboratore il futuro vescovo di Tours, san Martino. Morì nel 367. Pio IX lo ha proclamato Dottore della Chiesa.

15, domenica, ricorrenza di S. Mauro abate, protettore della parrocchia di Vignale.

San Mauro - Viene invocato per guarire da ogni sorta di malattie e in tutte le situazioni di difficoltà e di pericolo. In Vignale, nella Chiesa parrocchiale, il Santo è rappresentato in una pala d'altare dedicata alla Vergine del Rosario, ed effigiato in una statua.

Il suo culto si è diffuso a Vignale probabilmente verso il 1400 ed è presumibile motivarlo per grazia ricevuta. La sua celebrazione era legata alla Confraternita del Santo Rosario.
La solennità era molto partecipata dai parrocchiani tanto che rimase fino alla seconda metà del '900 occasione di sagra.

S. Mauro nacque a Roma dal senatore e console Eutichio e dalla nobile Giulia nel 512.
Il padre decise quindi di affidarlo alle sue cure di S. Benedetto nel monastero di Subiaco.
Fu così che all'età di 12 anni Mauro, insieme al coetaneo Placido, venne accolto da Benedetto e divenne il primo "oblato" del suo ordine. Sempre per volontà di S. Benedetto si trasferì in Francia dove fondò numerosi conventi. Morì a Glanfeuil il 15 gennaio 584, all'età di 72 anni.
I monaci deposero il corpo nella Chiesa di S. Martino, dove aveva passato i suoi ultimi giorni in preghiera.

→

17, martedì, ricorrenza di S. Antonio d'Egitto, abate, protettore degli animali.

Sant'Antonio Abate, noto anche come Sant'Antonio del fuoco, è uno dei personaggi della Chiesa più venerati e conosciuti.

Il giorno dedicato a Sant'Antonio Abate è il 17 Gennaio, giorno della sua morte. Sant'Antonio Abate è un monaco originario di Coma, in Egitto, che decise di donare i suoi averi ai più poveri per ritirarsi nel deserto. Trascorse la sua vita in meditazione, lottando contro le tentazioni del diavolo; il suo esempio fu seguito anche da altri monaci che si stabilirono nel deserto creando delle comunità.

Avendo già in altre occasioni raccontato più dettagliatamente la vitta del Santo, vogliamo qui ricordare uno dei tanti aneddoti che hanno contribuito alla diffusione del suo culto.

Uno dei motivi per cui il santo fu tormentato da tentazioni così spaventose era la sua determinazione a prendere sul serio l'invito biblico a "pregare incessantemente", convinto com'era che la preghiera escludesse ogni altra attività.

Una volta, però, un angelo apparsogli in sogno, gli consigliò di non trascurare il lavoro, perché anch'esso è una forma di preghiera. Quando Antonio ribatté che nel deserto d'Egitto non c'era nulla da fare, l'angelo gli rispose di arrampicarsi su un albero di palma, raccoglierne le foglie e intrecciarle in una stuoia.

Fu questo consiglio sensato a dare all'esistenza dell'eremita l'equilibrio di cui aveva bisogno. Non giova a nulla offrire a Dio ciò che Dio non ci sta chiedendo. La mente umana ha sì bisogno di "pregare sempre", ma in modi diversi.

21, sabato, ricorrenza di S. Agnese, vergine e martire.

Sant'Agnese - opera di Johann Schraudolph, 1842

Il culto di Sant'Agnese, popolare martire romana, è ricordato in particolare **a Vignale** nella cui Chiesa è conservato un quadro che la raffigura assieme a San Geminiano. Secondo il parere di alcuni storici Agnese avrebbe versato il sangue il 21 gennaio di un anno imprecisato, durante la persecuzione di Valeriano (258-260), ma secondo altri, con ogni probabilità ciò sarebbe avvenuto durante la persecuzione dioclezianea nel 304.

Durante la persecuzione perpetrata dall'imperatore Diocleziano, infatti, i cristiani furono uccisi così in gran numero tanto da meritare a tale periodo l'appellativo di "era dei martiri" e subirono ogni sorta di tortura. La parola "Agnese", traduzione dell'aggettivo greco "pura" o "casta", fu usato forse simbolicamente come soprannome per esplicare le sue qualità.

Agnese fu messa a morte per la sua forte fede ed il suo innato pudore all'età di tredici anni, forse per decapitazione come asseriscono Ambrogio e Prudenzio, oppure mediante fuoco, secondo San Damaso. Sant'Agnese è invocata come protettrice delle ragazze.

24, martedì, ricorrenza di S. Francesco di Sales, patrono dei Giornalisti, Autori, Scrittori, Sordomuti.

Nel Ducato Sabaudo visse ed operò San Francesco di Sales, fondatore e primo Preposito dell'Oratorio di Thonon, "gemma della Savoia", come lo ricordò Paolo VI.
Nato a Thorens il 21 agosto 1567, concluse a Lione i suoi giorni, consunto dalle fatiche apostoliche, il 28 dicembre del 1622. Fu vescovo di Ginevra. →

Leggete vita nuova dal 1919 il settimanale di notizie e idee della Diocesi di Parma

Francesco rivolse il suo impegno al servizio di una vastissima direzione spirituale, nella profonda convinzione che la via della santità è dono dello Spirito per tutti i fedeli, religiosi e laici, ciò fece di lui uno dei più grandi direttori spirituali. La sua azione pastorale - in cui impegnò tutte le forze della mente e del cuore - e il dono incessante del proprio tempo e delle forze fisiche, ebbe nel dialogo e nella dolcezza, nel sereno ottimismo e nel desiderio di incontro, il proprio fondamento.

Al suo nome si sono ispirate parecchie congregazioni, tra le quali la più celebre è indubbiamente la Famiglia Salesiana fondata da San Giovanni Bosco, la cui attenzione si rivolge più che altro alla crescita ed all'educazione delle giovani generazioni, con un'attenzione tutta particolare alla cura dei figli delle classi meno abbienti.

I Salesiani: «Società Salesiana di San Giovanni Bosco» sono presenti in Parma con il loro istituto religioso e scolastico inizialmente maschile, ma adesso a genere misto.

25, mercoledì, Conversione di S. Paolo.

27, venerdì, ricorrenza di S. Angela Merici.

Nel 1944 don Mario Affolti, all'epoca Parroco della Basilica Cattedrale e insegnante in Seminario Minore, venne nominato dal Vescovo Colli quale direttore della Compagnia di S. Angela Merici di Parma.

Incarico che lo vide da subito molto e proficuamente impegnato nell'assolvere quello che era il proposito fondamentale della Compagnia: attività educative e spirituali per le ragazze e loro formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro anche con laboratori pratici di sartoria o sostegno negli studi.

Don Affolti venne molto apprezzato anche dalla Federazione Compagnia di S. Orsola – Figlie di S. Angela Merici – di cui faceva parte il nucleo parmense, e nel 1966 è con la Federazione all'udienza privata con Papa Paolo VI.

Nel 1967 divenne poi vice Assistente e nel 1968 Assistente della Federazione. Molto si prodigò, fino alla morte, avvenuta nel 1978, affinché questa Compagnia laica operasse a favore delle ragazze, con particolare attenzione per le più bisognose.

Nel suo testamento spirituale del 1 maggio 1978 ha lasciato un ricordo speciale per tutte le Figlie di S. Angela Merici sparse in Italia e nel Mondo: *"A voi figlie di S. Angela la raccomandazione di vivere la vostra vocazione, che è tra le più benefiche, e farla conoscere a tante figliuole, in famiglia e in mezzo al mondo. Siateangeli visibili nella Chiesa militante. Siate ancorate alla preghiera e alla mortificazione e soprattutto fondate sull'umiltà …".*

Sant'Angela Merici

(Desenzano sul Garda (Brescia), 21 marzo 1474 – Brescia, 27 gennaio 1540).

Angela Merici fondò nel 1535 la Compagnia di Sant'Orsola, congregazione le cui suore sono ovunque note come Orsoline. Le sua idea di aprire scuole per le ragazze era rivoluzionaria per un'epoca in cui l'educazione era privilegio quasi solo maschile.

Nata nel 1474 a Desenzano del Garda (Brescia) in una povera famiglia contadina, entrò giovanissima tra le Terziarie francescane. Rimasta orfana di entrambi i genitori a 15 anni, partì per la Terra Santa. Qui avvenne un fatto insolito. →

Giunta per vedere i luoghi di Gesù, rimase colpita da cecità temporanea. Dentro di sé, però, vide una luce e una scala che saliva in cielo, dove la attendevano schiere di fanciulle. Capì allora la sua missione. Tornata in patria, diede vita alla nuova congregazione, le cui prime aderenti vestivano come le altre ragazze di campagna. La regola venne stampata dopo la morte, avvenuta a Brescia il 27 gennaio del 1540.
E' santa dal 1807.

28, sabato, ricorrenza di S. Tommaso d'Aquino

San Tommaso d'Aquino nacque a Roccasecca, Frosinone, nel 1225 circa, e morì a Fossanova, Latina, 7 marzo 1274; dopo molti anni il suo corpo fu in questo giorno traslato a Tolosa.

Domenicano (1244), formatosi nel monastero di Montecassino e nelle grandi scuole del tempo, e divenuto maestro negli studi di Parigi, Orvieto, Roma, Viterbo e Napoli, impresse al suo insegnamento un orientamento originale e sapientemente innovatore.

Affidò a molti scritti impegnati e specialmente alla celebre 'Summa' la sistemazione geniale della dottrina filosofica e teologica raccolta dalla tradizione. Ha esercitato un influsso determinante sull'indirizzo del pensiero filosofico e della ricerca teologica nelle scuole dei secoli seguenti.

È ricordato come Patrono di Teologi, Accademici, Librai, Scolari, Studenti
Nel 1567 s. Tommaso d'Aquino fu proclamato Dottore della Chiesa e il 4 agosto 1880, patrono delle scuole e università cattoliche.

La sua festa liturgica, da secoli fissata al 7 marzo, giorno del suo decesso, dopo il Concilio Vaticano II, che ha raccomandato di spostare le feste liturgiche dei santi dal periodo quaresimale e pasquale, è stata spostata al 28 gennaio, data della traslazione del 1369.

Quando papa Giovanni XXII nel 1323, iscrisse Tommaso d'Aquino nell'Albo dei Santi, a quanti obiettavano che egli non aveva compiuto grandi prodigi, né in vita né dopo morto, il papa rispose con una famosa frase: "Quante preposizioni teologiche scrisse, tanti miracoli fece".

A Traversetolo, nel presbiterio della Chiesa parrocchiale, sono impresse due celebri frasi di San Tommaso tratte da Adoro te devote è uno dei cinque inni eucaristici attribuiti a San Tommaso d'Aquino e scritti in occasione dell'introduzione della solennità del Corpus Domini nel 1264 su commissione di papa Urbano IV. →

Sulla croce era nascosta la sola divinità,
Ma qui è celata anche l'umanità

Leggete FC FAMIGLIA CRISTIANA un dialogo equilibrato per aiutarvi ad interpretare i fatti mai separati dai valori

Eppure credendo e confessando entrambe,
Chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.

31, martedì, ricorrenza di S. Geminiano di Modena, Vescovo,
e S. Giovanni Bosco al quale è dedicato il nostro Oratorio parrocchiale.

San Geminiano e l'Oratorio di Vignale

San Geminiano nacque probabilmente a Cognento, 15 gennaio 312, e morì a Modena il 31 gennaio 397. Lo si ritiene di famiglia romana, come indica il suo nome. La tradizione ci dice che fu diacono del vescovo Antonio a cui successe per unanime designazione dei suoi concittadini, e che per sottrarsi al gravissimo compito, fuggi da Modena, ma ben presto raggiunto, dovette piegarsi al volere divino.

San Geminiano - opera di Simone Martini 1284 - 1344

Il suo governo, sempre secondo la tradizione, fu particolarmente fecondo: la conversione totale della città al Cristianesimo e la consacrazione dei templi pagani al nuovo culto. Queste notizie trovano conferma nelle condizioni generali del tempo; è proprio infatti nel sec. IV, che si realizza quella maturazione ambientale che rese il Cristianesimo preminente sul paganesimo, e che determinò Teodosio I a proclamare il Cristianesimo religione ufficiale dell'impero e a bandire il culto pagano.

La ricognizione delle sue reliquie, compiuta nel 1955, ha permesso di constatare che il sarcofago, che attualmente le contiene, è certamente quello in cui originariamente è stato deposto il corpo del santo dopo la sua morte. L'antica liturgia modenese lo invoca a difensore contro le avversità.

La Relatio translationis S. Giminiani, manoscritto del sec. XII, conservato nell'Archivio capitolare, descrive la traslazione e la ricognizione del corpo di S. Geminiano avvenute rispettivamente il 30 aprile ed il 7 ottobre 1106, alla presenza di papa Pasquale II, Matilde di Canossa e di tutta la cittadinanza modenese.

La presenza di Matilde di Canossa può motivare la diffusione del culto del Santo nei territori a lei appartenuti, tra cui Vignale. →

Oratorio di San Geminiano in Vignale.

Quello che oggi è ricordato come oratorio, come si conferma nelle diverse Visite Pastorali, era anticamente la chiesa del primitivo nucleo abitato di Vignale.

Anche se non vi sono documenti probanti tale affermazione, si possono suggerire alcune considerazioni in merito. San Geminiano, vescovo di Modena nel IV secolo, è ricordato nella stessa città quale santo protettore. Scarse sono le dedicazioni a San Geminiano nel Parmense: quella di Vignale e la pieve di Vicofertile, entrambe documentate già dal X secolo.

Anche se per avere documentata una chiesa in Vignale dobbiamo attendere l'elencazione delle decime al 1230, è altrettanto vero che Vignale è già ricordato come sorticella, corticella, nel 948; nel 991 compare nei possedimenti degli Attonidi di Canossa e nel 1116 S. Appolonii canussie (il monastero di sant'Apollonio di Canossa) possedeva 2 mansi in Vignale. Questo percorso documentario ci conferma da una parte l'antichità e l'importanza della zona, suggerendo la probabilità della presenza di una chiesa molto antica; dall'altra collega la località alla famiglia Attonide di Canossa e, considerando il fatto che Adalberto Atto di Canossa

San Geminiano e la chiesa dell'Assunta di Vignale sono entrambe contemplati nelle decime del 1230, sottoposti alla chiesa di san Martino di Traversetolo. Nel 1520, in una bolla papale emessa per l'assegnazione del Patronato della chiesa di Vignale a favore dei Carbognani, si impone che, essendo san Geminiano in rovina, lo si unisca in perpetuo alla chiesa dell'Assunta, che divenne poi parrocchiale nel 1564.

Nel 1578 la Visita Pastorale del vescovo Castelli ne metteva in risalto le precarie condizioni, che non parevano migliori nella successiva Visita del Vicario Foraneo di Bannone, don Pacchiani, al 1628. Nel 1656 un Decreto vescovile ne confermava l'avvenuto restauro poiché si ordinava solamente la sistemazione degli arredi, e la successiva Visita Nembrini del 1664 registra nihil decreti. Nel 1683 monsignor Saladini imponeva fiat taxellum, ma si fece ben di più: l'oratorio, come confermato dalla Visita di monsignor Marazzani del 1714, venne restaurato per volontà del popolo a fundamentis.

Tuttavia, si ricorda nello stesso documento che l'oratorio era modestamente arredato e mancante di alcuni paramenti; vi si celebrava raramente, solo per comodità della villa (di Bottone). Un successivo decreto del 1761 concedeva di celebrare in tutte le feste dell'anno e nel giorno di san Geminiano.

Nel corso dell'ispezione condotta dal professor Zanoli e da don Monici nel 1833 l'oratorio venne dichiarato sospeso. Nel 1856 la popolazione ottenne l'assegnazione di un cappellano per la chiesa di Vignale in modo che potesse aiutare il parroco nelle celebrazioni anche nell'oratorio.

Negli anni successivi l'oratorio andò progressivamente degradando, tuttavia vi si mantenne la celebrazione della messa poiché, altrimenti, una parte della popolazione non avrebbe potuto assolvere al precetto festivo e soprattutto non si sarebbero potuti istruire i fanciulli nella dottrina. Ma verso il 1870 le condizioni erano veramente precarie; come attestava il Vicario Foraneo di Bannone Silvestro Pedretti, l'oratorio era di soli 10 metri di lunghezza per quattro di ampiezza e non poteva contenere la popolazione. Tuttavia rimaneva l'unica possibilità →

per ascoltare la messa per molti parrocchiani ed inoltre una signora Pellegrini di Parma, che possedeva un podere limitrofo, si era resa disponibile a sue spese al mantenimento del necessario pur di conservare in attività l'oratorio. Ma dopo pochi anni già non vi si celebrava più. La popolazione allora indirizzò una supplica al Vescovo che ebbe esito favorevole: si riottenne un cappellano e ripresero le celebrazioni.

Nel 1899 si impose di riparare l'oratorio perché insicuro, ma ciò non avvenne e nel 1905 l'edificio, ormai sconsacrato, venne utilizzato come deposito dal Comune, poi come asilo infantile e scuola di lavoro, e nel 1921 venne abbattuto.

Ricostruito ed ampliato su progetto dell'ingegnere Ugo Bianchedi, in data 31 gennaio 1926 il dottor don Roberto Simonazzi benedisse il nuovo oratorio assistito dal parroco di Vignale don Corchia. Le spese furono sostenute dalle offerte degli 86 parrocchiani.

Nel corso della Visita pastorale del 1929 era così descritto: la facciata è di pietra a vista, materiale dell'antico oratorio, il resto è di mattoni e pietra. Esteticamente all'interno e all'esterno è in condizioni discrete. Per il momento non ha bisogno di alcun restauro. Vi è una piccola sagrestia che si trova nelle condizioni in cui si trova la chiesa. Vi è una piccola campana al di sopra di detta sagrestia. I banchi sono in condizioni discrete. L'altare è ancora provvisorio, in seguito sarà sostituito con un altare fisso possibilmente di marmo. Vi è un quadro rappresentante una fase della vita di san Geminiano in condizioni alquanto precarie.

Il vescovo Colli nel 1958 ne confermava lo stato discreto pur constatando i danni causati dal cedimento del terreno su cui poggiava. Venne poi restaurato ed attualmente è mantenuto efficiente dalla popolazione e dal parroco di Vignale. Don Nardino Rotelli, fin quando le condizioni di salute glielo hanno permesso, vi ha celebrato la S.Messa domenicale.

Attualmente presso l'oratorio viene recitato ogni venerdì sera alle ore 21,00 il S. Rosario e la S.Messa in determinate occasioni, come appunto martedì 31 gennaio alle ore 20,00 per ricordare il Santo.

Incontro mensile dei responsabili dei Ministeri

Come d'abitudine il primo lunedì del mese, i membri dei Ministeri sono chiamati al fianco del loro Parroco per l'incontro di formazione spirituale e di consiglio sui temi di programmazione delle attività parrocchiali. Presso l'istituto delle Figlie della Croce, l'incontro inizia con la celebrazione della S. Messa alle ore 18. I responsabili dei Ministeri presenti poi si riuniscono in una sala attigua per la riflessione circa gli Appunti Pastorali del Vescovo Enrico per l'anno 2016-2017. In questa serata del 5 dicembre si è meditato sui PASSAGGI: Atteggiamenti nuovi per la Chiesa, Educare alla misericordia, Comunicazione e Consegna delle porte della misericordia.

Dopo una disamina della situazione locale si è rilevata una forte carenza di coordinamento e di informazioni sui bisogni locali, sulle necessità e sulle risorse disponibili nel territorio. Il parroco ha quindi suggerito una confluenza di idee, iniziative e azioni concrete in seno alla Caritas locale, essendo questa il punto di incontro delle informazioni sulla povertà del paese. Il convergere di tutte le iniziative dei vari gruppi e delle varie associazioni parrocchiali in una unica rete è essenziale per non disperdere un patrimonio umano e materiale disponibile.

La portavoce Caritas, Tiziana Fusina, ha quindi esplicato il modus operandi del gruppo e descritte le varie situazioni precarie della nostra popolazione, non solo extracomunitaria ma soprattutto locale. Si è quindi ribadita la necessità di esaminare caso per caso l'aiuto economico e l'assegnazione degli appartamenti della parrocchia.

→

I presenti non erano numerosi: Tiziana Fusina, Stella Fabbrici, Andrea Rusconi, Mara Moroni, Suor Maddalena, Alice Caiulo, i 2 Diaconi, Tonello e Armillotta, i 2 parroci, don Giancarlo e don Andrea) per cui don Reverberi ha chiesto l'integrazione del gruppo con nuovi elementi provenienti dalle frazioni.

Si è poi parlato diffusamente delle celebrazioni natalizie, del Presepe e degli "Angeli" coi quali i commercianti e l'Amministrazione Comunale hanno abbellito il paese. Si è inoltre già approntato il programma per il mese di gennaio che i catechisti debbono preparare con i ragazzi e con le famiglie. È emersa la necessità di un preparatore per il coro dei bambini che animano la messa domenicale. La serata ha avuto fine con il proponimento di integrare maggiormente la quotidianità pastorale, valorizzando la pietà popolare (devozione, sagre) come opportunità di incontro con il Signore.

Mara Moroni, Pasquale Armillotta

L'attività della Sezione di Traversetolo

Incontro di Azione Cattolica nella Chiesa di San Pellegrino in Parma

Nella serata del 2 dicembre tutta l'ACI della provincia di Parma, noi inclusi, si è radunata nella grande Chiesa di San Pellegrino, in via Farnese a Parma. Già all'entrata tutto il calore e la gioia dei giovani di ACI si è palesata nei sorrisi e nei saluti di benvenuto. Eravamo proprio tanti!!

Quando partecipiamo a questo incontro, noi anzianotti, ci sentiamo rinascere: l'ACI è ancora tanto viva e vitale nella nostra provincia! La serata intitolata "BELLA STORIA" è stata imperniata sulla gioia del cuore, che investe tutti coloro che vivono per incontrare Gesù. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. Nessun cristiano che accetta l'invito di Gesù è escluso dalla gioia portata dal Signore. "*Pertanto non siate spenti e pessimisti ... la vostra vocazione non è di essere guardiani di una massa fallita, ma custodi della gioia del Vangelo ...*" (Papa Francesco).

8 dicembre" Immacolata Concezione"

Nel giorno della festa dell'Immacolata gli iscritti all'Azione Cattolica Italiana rinnovano la loro adesione all'associazione che quest'anno festeggia il suo 150' anniversario. La nostra festa di adesione non è stata grandiosa e solenne come quella in piazza San Pietro, ma è stata permeata di preghiera e spiritualità.

Ci siamo raccolti, insieme ai gruppi di preghiera, in una ADORAZIONE EUCARISTICA, che ha meditato "*LA GENEROSITÀ E L'UMILTÀ NELL'ABBANDONARSI ALLA PREGHIERA*".

La comunione di sentimenti e di animo nell'adorare il Santissimo Sacramento è come un miracolo che si ripete. Lo Spirito suscita sempre in noi una preghiera di fiducia, di semplicità, di amore, e di speranza, che ci dà sempre unità di intenti.

Dopo l'adorazione ci siamo ritrovati in Canonica con don Giancarlo per gli auguri di Natale. Tra canti dell'ACR, giochi dei piccoli e chiacchiere degli adulti, il pomeriggio è volato. Ringraziamo tutti i gruppi, CVS e CHICCO, per la collaborazione e l'impegno nella preparazione dei testi e della preghiera. Quando si prega insieme si è un solo corpo è una sola Parrocchia.

Mara Moroni

cosa c'è da sapere

un sabato alternativo

"*Ma siete normali?!? Andate a fare volontariato di sabato pomeriggio*?"- potrebbe magari chiedere qualcuno. Allora, sfruttando a proprio vantaggio lo slogan della giornata nazionale della colletta alimentare, il Primo risponderebbe: "*In effetti no, non siamo normali, ma semplicemente straordinari*!"

Lui si riferisce ai ragazzi di terza media che hanno accolto l'invito della nostra CARITAS a dare una mano in questa iniziativa "semplice e straordinaria".
"*Ci siamo divertiti davvero, siamo stati in compagnia e intanto ... abbiamo collaborato con la Caritas .Abbiamo aiutato le persone in difficoltà*".

A parlare sono Alessia, Arianna, Chiara, Elisabetta, Francesco, Giacomo, Gioele, Pietro, Sophie e Thomas che sabato 26 novembre hanno indossato le casacche gialle dei volontari della Giornata della Colletta Alimentare e hanno prestato servizio in due supermercati di Traversetolo.

Si è trattato di accogliere le persone all'ingresso, consegnare dei volantini e delle buste perché potessero fare una "spesa solidale".

Si poteva scegliere tra pane, pasta, zucchero e farina, olio e scatolame, alimenti per l'infanzia. Potevi spendere quello che ti sentivi e poi all'uscita consegnare tutto ai volontari. Noi abbiamo aiutato a riporre gli acquisti negli scatoloni, divisi per genere. Tutto è stato portato nei magazzini del Banco Alimentare che, nei prossimi mesi, potrà così rifornire le Caritas locali.

Da noi ci sono trenta famiglie bisognose di aiuto seguite dalla Caritas.
"*Partecipare ci ha dato l'occasione di fare qualcosa "di giusto" per gli altri, per chi è in difficoltà*" commenta Arianna.
"*Io mi sono sentito parte di una comunità*" continua Thomas.

Certo non tutti hanno accettato il nostro invito. Secondo me la risposta non è dipesa tanto dal fatto che uno potesse essere ricco o povero, ma da quello che sentiva dentro. In generale abbiamo notato tutti che chi ha accettato di aiutare, donando il suo contributo (grande o piccolo che fosse), era più sorridente, meno arrabbiato.
Insomma FAR DEL BENE FA BENE!!

I ragazzi di 3ª media

Le belle esperienze dei Boh

Il gruppo dei Boh, circa una ventina di ragazzi che frequentano la seconda superiore ed hanno, ancora per poco, 15 anni, sono seguiti da Barbara Orlandi e Daniela Sala. Si incontrano solitamente in oratorio un sabato sera ogni mese, oltre a svolgere diverse attività pomeridiane come animatori.

La briscola di San Martino con le famiglie, da loro organizzata, è stata un successone ed ha visto come vincitori le squadre capitanate da Carlotta, Riccardo e Alessia. Oltre a giochi e cene, ci riempie sempre di soddisfazione il fatto di poterci dedicare agli altri, come in occasione della Colletta Alimentare che per alcuni di noi è tappa fissa ormai da anni ed anni.

Ma anche altre sono state le opportunità che ci hanno consentito di sentirci utili e partecipi alla vita della comunità: la festa di Santa Lucia per tutti i bambini, il pomeriggio in Corte organizzato dalle Associazioni di Volontariato del paese per portare la gioia del Natale ai bambini e famiglie. Venerdì 23 dicembre ci siamo dedicati agli anziani del Circolo "La Rondine" portando loro biglietti d'auguri e una gustosa merenda preparati da noi, portando così un po' di serenità in vista del Santo Natale.

cosa c'è da sapere

un sabato alternativo

"*Ma siete normali?!? Andate a fare volontariato di sabato pomeriggio*?"- potrebbe magari chiedere qualcuno. Allora, sfruttando a proprio vantaggio lo slogan della giornata nazionale della colletta alimentare, il Primo risponderebbe: "*In effetti no, non siamo normali, ma semplicemente straordinari*!"

Lui si riferisce ai ragazzi di terza media che hanno accolto l'invito della nostra CARITAS a dare una mano in questa iniziativa "semplice e straordinaria".
"*Ci siamo divertiti davvero, siamo stati in compagnia e intanto ... abbiamo collaborato con la Caritas .Abbiamo aiutato le persone in difficoltà*".

A parlare sono Alessia, Arianna, Chiara, Elisabetta, Francesco, Giacomo, Gioele, Pietro, Sophie e Thomas che sabato 26 novembre hanno indossato le casacche gialle dei volontari della Giornata della Colletta Alimentare e hanno prestato servizio in due supermercati di Traversetolo.

Si è trattato di accogliere le persone all'ingresso, consegnare dei volantini e delle buste perché potessero fare una "spesa solidale".

Si poteva scegliere tra pane, pasta, zucchero e farina, olio e scatolame, alimenti per l'infanzia. Potevi spendere quello che ti sentivi e poi all'uscita consegnare tutto ai volontari. Noi abbiamo aiutato a riporre gli acquisti negli scatoloni, divisi per genere. Tutto è stato portato nei magazzini del Banco Alimentare che, nei prossimi mesi, potrà così rifornire le Caritas locali.

Da noi ci sono trenta famiglie bisognose di aiuto seguite dalla Caritas.
"*Partecipare ci ha dato l'occasione di fare qualcosa "di giusto" per gli altri, per chi è in difficoltà*" commenta Arianna.
"*Io mi sono sentito parte di una comunità*" continua Thomas.

Certo non tutti hanno accettato il nostro invito. Secondo me la risposta non è dipesa tanto dal fatto che uno potesse essere ricco o povero, ma da quello che sentiva dentro. In generale abbiamo notato tutti che chi ha accettato di aiutare, donando il suo contributo (grande o piccolo che fosse), era più sorridente, meno arrabbiato.
Insomma FAR DEL BENE FA BENE!!

I ragazzi di 3ª media

Le belle esperienze dei Boh

Il gruppo dei Boh, circa una ventina di ragazzi che frequentano la seconda superiore ed hanno, ancora per poco, 15 anni, sono seguiti da Barbara Orlandi e Daniela Sala. Si incontrano solitamente in oratorio un sabato sera ogni mese, oltre a svolgere diverse attività pomeridiane come animatori.

La briscola di San Martino con le famiglie, da loro organizzata, è stata un successone ed ha visto come vincitori le squadre capitanate da Carlotta, Riccardo e Alessia. Oltre a giochi e cene, ci riempie sempre di soddisfazione il fatto di poterci dedicare agli altri, come in occasione della Colletta Alimentare che per alcuni di noi è tappa fissa ormai da anni ed anni.

Ma anche altre sono state le opportunità che ci hanno consentito di sentirci utili e partecipi alla vita della comunità: la festa di Santa Lucia per tutti i bambini, il pomeriggio in Corte organizzato dalle Associazioni di Volontariato del paese per portare la gioia del Natale ai bambini e famiglie. Venerdì 23 dicembre ci siamo dedicati agli anziani del Circolo "La Rondine" portando loro biglietti d'auguri e una gustosa merenda preparati da noi, portando così un po' di serenità in vista del Santo Natale.

Santa Lucia a Sivizzano

La ricorrenza di Santa Lucia a Sivizzano ha visto quest'anno un afflusso inaspettato: la Chiesa era gremita. Nonostante le precarie condizioni dell'edificio, le visibili crepe e l'essenzialità dell'arredo, la Chiesa ordinatamente preparata dalla Signora Emanuela Coppi in Notari, che ne tiene costantemente la cura, ha accolto tanti fedeli provenienti dalle parrocchie di tutto il Comune.

Don Giancarlo ha celebrato la Messa ricordando questa bella devozione che da secoli ormai riunisce ancora tanti parrocchiani. Purtroppo le condizioni dell'edificio non ne consentono l'uso se non sporadico, in occasioni speciali; per questo la popolazione di Sivizzano è invitata alla partecipazione dei sacramenti nella parrocchiale di Traversetolo. A conclusione della celebrazione don Giancarlo ha comunicato di aver provveduto al restauro del bellissimo crocifisso settecentesco rimasto gravemente danneggiato dal distacco dell'intonaco della parete sud della stessa Chiesa di Sivizzano, dove era stato collocato.

Nel crollo il crocifisso aveva subito diverse lesioni specialmente nella croce lignea. Il restauro, che lo ha riportato all'antico splendore, ne ha evidenziato l'aspetto originale che vede il Cristo finemente dipinto, sulla croce lignea colorata a finto marmo e contornata da cornice in argento meccato.

A questo intervento seguiranno i recuperi delle altre due opere pittoriche conservate nella Chiesa di Sivizzano: il quadro raffigurante il patrono, San Michele, e l'altro con l'effige di Santa Lucia e San Rocco.

Don Giancarlo nel salutare i partecipanti ha ricordato che l'impegno economico per la conservazione di tutte le opere d'arte parrocchiali è veramente rilevante, per questo ha fatto appello alla generosità di tutti per lasciare a chi ci seguirà un'eredità culturale che ha in sé tutta la fede e devozione dei nostri padri.

I mercoledì d'Avvento

Si sono conclusi nella serata di mercoledì 21 dicembre gli incontri d'Avvento. Le sedi di ritrovo sono state: Castione Baratti, Vignale, Bannone e Traversetolo. Il bilancio complessivo non è del tutto positivo: dovevano essere un'occasione di riflessione e di dialogo tra tutti i parrocchiani del capoluogo e frazioni, ma in realtà l'afflusso è stato molto limitato.

Un'occasione persa per poterci conoscere meglio, ascoltare e riflettere sulla necessità del recupero della spiritualità cristiana, specie in tempo d'Avvento, e per suggerire idee e commenti per migliorare e incentivare la partecipazione attiva alla coralità della vita cristiana.

Ma nessuno si scoraggia: ogni iniziativa ha bisogno di tempo per essere recepita e compresa. L'esperienza di quest'anno ha posto in evidenza la necessità di insistere nel richiamare i cristiani al senso e desiderio dell'unione senza i quali non si può concretizzare la Comunità.

Auguri del Prefetto alla Comunità di Vignale

Nel pomeriggio del 20 dicembre, martedì, il Prefetto di Parma Dott. Giuseppe Forlani, si è recato in visita alla casa di accoglienza profughi a Vignale per gli auguri di Natale agli ospiti. Ad accoglierlo, il Sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto, Don Luigi Valentini, Don Andrea Avanzini, e diversi cittadini.

A più di un anno dall'inaugurazione della struttura, dipendente dalla Comunità di Betania, Don Valentini ha esposto il percorso di integrazione a favore degli ospiti, seguiti costantemente da un operatore ed un mediatore culturale.

Ha illustrato l'impegno della dirigenza della comunità nel garantire l'aspetto sanitario, l'acquisizione della lingua italiana, l'iter per ottenere la documentazione necessaria al soggiorno nel nostro paese, la collaborazione col centro per l'impiego e soprattutto ha evidenziato la proficua opera di volontariato che alcuni cittadini svolgono a favore dei profughi, così come la disponibilità dell'Amministrazione Comunale nel cercare occasioni di integrazione e aiuto.

Il Prefetto, nel ricordare che proprio lui aveva insistito affinché la canonica di Vignale, rimasta libera dopo la morte di Don Rotelli, fosse ristrutturata e trasformata in casa di accoglienza, ha elogiato il lavoro di Betania ribadendo che l'accoglienza è un dovere ed un impegno che lo Stato Italiano ha sottoscritto assumendosi la responsabilità non solo di accogliere ma di accompagnare i profughi in un percorso di crescita e integrazione.

Anche se molti di loro non otterranno il riconoscimento di rifugiati e qualcuno dovrà tornare al proprio paese, porteranno con sé un bagaglio esperienziale che certamente ne migliorerà le condizioni per costruire un futuro. Parma e provincia stanno facendo un grande sforzo nell'accoglienza, i profughi sono numerosi e superano nel territorio la media nazionale. Per questo l'accoglienza non deve essere privata da sorveglianza e controllo, ma al contempo deve volgersi principalmente all'integrazione.

Anche quest'anno, nella serata di Santo Stefano, la nostra Corale ha allietato il numeroso pubblico che gremiva la chiesa con un emozionante concerto, nel corso del quale sono stati presentati, sotto la direzione della M° Rita Terenziani, i canti della tradizione natalizia internazionale.

Le voci della Corale sono state accompagnate dai bravissimi strumentisti:
Organi e pianoforte: M° Gianluca Faccini - Violino I°: M° Paolo Mora - Violino II°: M° Stefano Mora - Percussioni: M° Roger Catino - Oboe: M° Emanuel Tagliferri - Flauto: Martina Riganò.

Voci soliste: Eugenia Biavardi, Costanza D'anna, Francesco D'Anna, Eleonora Prada

DATI STATISTICI SULLA POPOLAZIONE

Statistica comunale aggiornata al 30 novembre 2016

Popolazione in data 31 ottobre 2016	Popolazione in data 30 novembre 2016
Residenti: **9.516** di cui: maschi: 4.721 femmine: 4.795 famiglie: 4.052 stranieri: 1.171 di cui: maschi: 572 femmine: 599	Residenti: **9.501** di cui: maschi: 4.712 femmine: 4.789 famiglie: 4.053 stranieri: 1.177 di cui: maschi: 575 femmine: 602
Nel mese di ottobre i nati sono 7 e i defunti 8	Nel mese di novembrei nati sono 7 e i defunti 10

Anagrafe parrocchiale per il mese di DICEMBRE
Parrocchie di Traversetolo, Vignale, Guardasone, Torre, Sivizzano.

Parrocchia di Bannone
Battesimi: Stella Volpi

Parrocchia di Castione Baratti
Defunti: Afro Baldi

Parrocchia di Vignale
Defunti: Francesco Stirparo
Angelo Scaccaglia

Parrocchia di Guardasone
Defunti: Rita Denti ved. Pirottini

Battesimi a Traversetolo
Crimi Ginevra,
Salsi Giorgia
Moraru Daniil
Vitali Paolo

Defunti a Traversetolo
Bertoni Luigi
Bolondi Elisa ved. Bocchi
Cavatorta Marco
Ferri Corina ved. Guarnieri
Manzella Giuseppe
Musi Lino
Ronchini Maria (Pupa)
Tarasconi Lucia
Zanettini Ermina ved. Benecchi

Scuola Materna MADONNA DI FATIMA Mamiano (Pr) FISM CRESCIAMO INSIEME

SCUOLA APERTA ED ISCRIZIONI

In vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2017-2018, i genitori interessati a conoscere attività e funzionamento della Scuola possono telefonare al 0521.848316 (dalle 9 alle 13) per concordare una visita alla Scuola durante l'orario di attività. Inoltre la Scuola sarà aperta sabato **14 GENNAIO 2017** dalle 9 alle 12

Si ricorda che le domande di iscrizione dovranno essere presentate a scuola nel periodo:

da LUNEDI' 16 GENNAIO 2017 a GIOVEDI 26 GENNAIO 2017 (dalle ore 9,00 alle 12,00)

Sino a **sabato 14 gennaio 2017** sarà possibile presentare alla Scuola la "**domanda di preiscrizione"** (che varrà come "priorità" secondo i criteri fissati dal regolamento e cioè: prima alunni di Mamiano, poi del Comune, poi di fuori Comune) e che comunque dovrà essere confermata nel periodo delle iscrizioni).

Inaugurato il nuovo “sito” parrocchiale

A Natale grazie alla professionalità e all’impegno veramente lodevole di Luca Giaroli, ha preso vita il nuovo sito internet della “Nuova Parrocchia di Traversetolo”.

Il nuovo sito della parrocchia è un portale che racchiude al suo interno, sezioni differenti che abbracciano i diversi ambiti culturali e sociali e della parrocchia stessa.

Non è quindi semplicemente un sito informativo, o un sito vetrina, ma vuole essere una raccolta di contenuti interessanti per tutti coloro che lo visteranno siano essi i genitori che vogliono conoscere gli orari del catechismo, il fedele che non ricorda a che ora sia una celebrazione o il curioso di storia locale; lasciando spazio a chi desideri leggere i commenti del Don, o rileggere un numero di “Comunità in Cammino”.

Non mancano gli aggiornamenti dalla redazione Vaticana e i rimandi ai siti della Diocesi o a quello di Vita Nuova, per chi vuole restare aggiornato oltre il proprio confine. Può essere anche uno strumento di preghiera, essendo presente la Liturgia del Giorno, la Liturgia delle Ore, e la possibilità di leggere la Bibbia.

Le diverse sezioni hanno vesti grafiche differenti, accomunate dagli otto campanili e dal claim "**Comunità in Cammino**": una scelta volta a manifestare, anche attraverso il sito l'unità nella diversità; caratteristica della nuova parrocchia che ora raccoglie realtà differenti, con storia tradizioni ed anche esigenze differenti. Si è cercato di renderlo il più fruibile possibile ottimizzandolo per facilitarne la lettura e la consultazione, da qualsiasi dispositivo.
Ecco l’indirizzo: **parrocchiaditraversetolo.it**

Gradita è l’occasione per ringraziare il Maestro Mauro Reggiani che per anni ha gestito il “vecchio” sito.

Auguri di Buon Natale ai fratelli cristiani delle Chiese Ortodosse

La Chiesa ortodossa sta aspettando il Santo Natale che verrà festeggiato il 7 gennaio, che corrisponde al 25 dicembre del nostro calendario. Il Patriarcato di Mosca, Serbia, Ucraina, Bielorussia, Georgia, Macedonia, Montenegro inizieranno dunque con la vigilia del 6 gennaio, a festeggiare secondo appunto al calendario Giuliano.

Si discostano invece da questa tradizione il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli comprendente la Grecia), la Chiesa ortodossa bulgara e quella romena che hanno invece optato per il Natale del calendario Gregoriano (25 dicembre).

Ai fratelli ortodossi che vivono tra di noi auguriamo buon Natale, unitamente all’augurio a tutti i credenti delle diverse religioni, di vivere in serenità e pace il nuovo anno, ricordando che oggi ricorre il 50° anniversario della prima “giornata della Pace”, voluta da Papa Paolo VI e che Papa Francesco ha dedicato al tema “ La nonviolenza: stile di una politica per la pace ”. Queste le sue parole che facciamo umilmente anche nostre:
“ Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l’immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita. ”

DAL COMUNE DI TRAVERSETOLO RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

NUOVI ORARI UFFICI COMUNALI

Con ordinanza del Sindaco al fine di meglio organizzare il lavoro degli uffici comunali, sono stati disposti nuovi orari di apertura e chiusura al pubblico.
I nuovi orari entreranno in vigore dal 1 dicembre.

U.R.P., Protocollo, Anagrafe, Servizi Demografici, Stati Civile e Servizi Cimiteriali

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 8,30 - 12,30
Scuola, Sport, Anagrafe Canina e Gemellaggi
Lunedì, Mercoledì e Sabato 8,30 – 12,30
Giovedì su appuntamento
Tributi
Lunedì, Mercoledì e Sabato 8,30 – 12,30
Venerdì su appuntamento 9,00-12,00
Segreteria e Ragioneria
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì,Venerdì e Sabato 8,30 - 12,30
Commercio
Lunedì, Mercoledì e Sabato 8,30 – 12,30
Tecnico, Ambiente ed Edilizia Privata
Mercoledì e Sabato 8,30 – 12,30
Venerdì 8,30 – 12,30 su appuntamento

BIBLIOTECA COMUNALE: ORARI FESTIVITA'

Si comunica che gli orari della Biblioteca Comunale e del Centro Civico "La Corte" nel periodo natalizio subiranno alcune modifiche:

- sabato 24 e sabato 31 dicembre: apertura al mattino (9-12) chiuso al pomeriggio

dal 2 al 7 gennaio 2017 chiusura al pubblico per inventario

BIBLIOGIOCANDO - LABORATORI LUDICI SUI PRECURSORI DELL'APPRENDIMENTO FONOLOGICO E NUMERICO

iscrizioni aperte

La Biblioteca comunale, con il patrocinio del Comune di Traversetolo-Assessorato alla Cultura, promuove il progetto "Bibliogiocando" che si terrà a partire da gennaio 2017. Bibliogiocando si compone di laboratori destinati ai bambini del primo biennio elementare ed eventualmente anche all'ultimo anno della materna (5-7), tutti sotto forma di gioco, per rendere abili i bambini sui precursori degli apprendimenti di letto-scrittura e calcolo come la scomposizione delle parole per la scrittura e la loro composizione per la lettura, la consapevolezza meta-fonologica sillabica e fonemica e la cognizione numerica.

Il Nido e Scuola d'Infanzia "Il Paoletti" organizza in vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico, una giornata di scuola aperta per far conoscere la scuola ai genitori e ai bambini e bambine. La giornata si terrà **DOMENICA 15 GENNAIO dalle ore 10 alle 12.**
Inoltre si può visitare la scuola al martedì e venerdì mattina dalle 9 alle 11:30 e nei pomeriggi fissando telefonicamente un appuntamento.
Da lunedì 16 gennaio saranno aperte le iscrizioni per l'a.s. 2017/2018.

Celebrazioni mese di gennaio 2017

6 gennaio, venerdì, EPIFANIA	Traversetolo	Messe orario festivo: 8, 10, 11,30 - 18
	Bannone	Messa orario festivo - 10,15
	Castione Baratti	Messa orario festivo - 09,00
	Vignale	Messa orario festivo - 11,30
	Torre	Liturgia della Parola - 10,00
	Cazzola	Liturgia della Parola - 11,00
15 gennaio, domenica, S. Mauro	Vignale	Messa ore 11.30
15 gennaio, domenica S. Antonio (si anticipa alla domenica la ricorrenza del Santo che cade nel giorno 17 gennaio, martedì)	Bannone	Messa ore 10.15 Benedizione di tutti gli animali.
31 gennaio, martedì, San Geminiano	Vignale, Oratorio di S. Geminiano	Messa in Oratorio, ore 20.00
5 febbraio, domenica, Candelora (si posticipa la festività della Presentazione al Tempio – Candelora – che cade il 2 febbraio, giovedì)	Bannone	Messa ore 10,15

Sabato 7 Gennaio 2017

da Fugazzolo
di Berceto
diretto dal
Mo. A. Remigio

Diretta dal
Mo. R. Terenziani

Chiesa parrocchiale Traversetolo alle ore 18:45
(al termine della S. Messa delle ore 18,00)

2 Corali in Concerto

che presenteranno il loro repertorio ed insieme eseguiranno i brani più significativi del periodo natalizio che con l'Epifania si è appena concluso.

Sabato 14 Gennaio 2017

ore 20.30 nella Chiesa di Traversetolo

"Forza venite gente"

la storia di San Francesco e Santa Chiara presentata in un recital della Compagnia "I Mitici" di Lesignano Bagni, guidati dai maestri: Rita Terenziani, Alessandro Remigio ed Elisabetta Zanichelli.

AVVISI PARROCCHIALI

4 gennaio mercoledì, incontro organizzato dal CVS (Centro Volontari della Sofferenza) - alle ore 17,00 recita del santo rosario nella Cappella delle Suore: essendo il venerdì 6 gennaio la festa dell'Epifania, l'incontro consueto del primo venerdì del mese è anticipato a mercoledì.

5 gennaio cena dell'Epifania nell'Oratorio parrocchiale per tutto il gruppo dei Boh. Il primo sabato di novembre noi Boh Cip abbiamo preso d'assalto la cucina deliziando i nostri amici con un ricchissimo menù, ora vedremo cosa sapranno fare i Boh Ciop per la cena dell'Epifania!!!

6 gennaio ore 14 presso il cinema parrocchiale "Aurora": festa della Befana per tutti i bambini e ragazzi con la proiezione gratuita del film "**Era glaciale 5**"; seguirà un intrattenimento con sorprese e tanti dolcetti.

8 gennaio 2017: Battesimo di Gesù, Chiesa parrocchiale di Traversetolo, **alla Messa delle ore 11,30** sono invitati tutti i **genitori dei bambini battezzati nel 2016**, per rinnovare l'impegno del Battesimo.

Da **domenica 8 al 15 gennaio 2017** si svolgerà in parrocchia la "**settimana Missionaria**". Nel corso della settimana si terranno due incontri, per i ragazzi del catechismo, con i Padri Missionari; ed **una serata, mercoledì 11, in Chiesa, dedicata agli adulti**. Le celebrazioni di domenica 15 concluderanno la settimana missionaria.

Le **lezioni di Catechismo**, dopo la sospensione per le festività natalizie, **riprenderanno da lunedì 9 gennaio.**

Domenica 15 gennaio, come consuetudine ogni terza domenica del mese, **alle ore 15,15 in canonica, incontro di catechesi adulti** sul tema delle Beatitudini, per la formazione degli adulti **di Azione Cattolica**, **ma aperto a tutti**. Al termine gli iscritti procederanno alla elezione della nuova assemblea parrocchiale di ACI. Chiediamo dunque una partecipazione numerosa per avere almeno il numero necessario per la validità dell'esito dell'assemblea stessa.

Domenica 22 Gennaio 2017 alle ore 15.30, nella Cappella delle Suore, incontro di preghiera del Gruppo Mariano "**il chicco**". Preghiera per gli ammalati nel corpo e nello spirito e momento di riflessione sul libro di Baruc.

Avvisi diocesani

1 gennaio, domenica: 50° Giornata mondiale per la pace. Ore 17 in Cattedrale, Santa Messa presieduta dal Vescovo e Marcia per la pace.

9 gennaio, lunedì, riapertura della Curia Diocesana e dell'Archivio storico diocesano dopo le festività natalizie.

11 gennaio, mercoledì, al Centro Pastorale: inizio 2° corso diocesano per la Cresima degli adulti.

13 gennaio, venerdì, S. Ilario di Poitiers, Patrono di Parma, Curia Diocesana chiusa.
Ore 17 in Cattedrale Santa Messa presieduta dal Vescovo.

Care famiglie,

Da metà gennaio inizierà la visita annuale alle vostre famiglie.

Il senso del nostro andare casa per casa non è quello di benedire dei muri, ma soprattutto quello di incontrare le famiglie del nostro paese.

Nell'incontrare la "nostra gente", desideriamo vivere con voi un momento di amicizia condividendo le gioie e i dolori, le fatiche e le speranze che vi sono in ogni casa.

Don Giancarlo, Don Andrea e il Diacono Nando

Qui a fianco è indicato il calendario delle visite.

Le benedizioni si svolgeranno la **mattina dalle 9,00 alle 12,00** circa e il **pomeriggio dalle 15,00 alle 18,00**.
Confidiamo di rispettare, salvo imprevisti, le date e gli orari; comunque in caso di assenza, torneremo ben volentieri se ci contatterete.
Don Andrea effettuerà le visite nei giorni specificati **dalle 16,00 alle 19,00**.

- - - - - - - - - - - - - -

Questi i nostri contatti

Don Giancarlo
347 8327928

Don Andrea
338 9352907

Nando (Diacono)
334 5602218

GENNAIO	Via		numeri civici
Lunedì 16	Petrarca	mattina	1 - 33
Lunedì 16	Petrarca	pomeriggio	35 - 45
Martedì 17	Cocconi	pomeriggio	3 - 20
Mercoledì 18	Cocconi	mattina	23 - 34
Mercoledì 18	Cocconi	pomeriggio	35 - 41
Venerdì 20	Cocconi	mattina	42 - 52
Venerdì 20	Cocconi	pomeriggio	53 - 74
Lunedì 23	Oraison - Buozzi	mattina	1 - 8
Lunedì 23	Buozzi	pomeriggio	10 - 30
Martedì 24	Cevola	mattina	76 - 81
Mercoledì 25	Braglia	pomeriggio	
Venerdì 27	Carcarecchio - Kennedy	mattina	
FEBBRAIO			
Lunedì 13	Montesanto	mattina	1 - 19
Lunedì 13	Montesanto	pomeriggio	21 - 27
Martedì 14	Piave	mattina	1 - 13
Martedì 14	Piave	pomeriggio	14 - 20
Mercoledì 15	Piave	mattina	21 - 32
Mercoledì 15	Piave - Carnerini	pomeriggio	33 - 37
Giovedì 16	Majano	mattina	1 - 13
Giovedì 16	Majano	pomeriggio	14 - 18
Venerdì 17	Majano	mattina	23 - 24
Venerdì 17	Majano	pomeriggio	27 - 41
Lunedì 20	Majano	mattina	44 - 89
Lunedì 20	Fugazzaro - Pirandello	pomeriggio	
Martedì 21	24 maggio	mattina	2 - 18
Martedì 21	24 maggio	pomeriggio	19 - 39c
Mercoledì 22	24 Maggio	mattina	43 - 77
Mercoledì 22	Pascoli	pomeriggio	
Venerdì 24	D'Annunzio	mattina	